

Riflessioni generali e formulazioni per il drenaggio mediante principi fitoterapici.

Autori: Carlo Di Stanislao, Rosa Brotzu, Francesco Deodato, Leonardo Paoluzzi

"A volte non tutto può essere espresso. Ma ciò che si nasconde o si conserva può risultare mortalmente dannoso"

Vittorio Morson

"La natura non fa nulla di inutile"

Aristotele

"Insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore"

Antico Testamento, Libro dei Salmi, Salmo 89.

Il drenaggio può ragionevolmente definirsi come un'eliminazione giornaliera di scorie prodotte attraverso influenze diverse che dipendono dallo "stile di vita" (1).

La base per un efficiente equilibrio fra produzione di scorie ed eliminazione delle stesse è una corretta alimentazione ed un'esistenza al riparo da stress psicofisici (2).

Poiché invece oggi si mangia male e si vive peggio, è naturale immaginare un surplus tossico che risulterà in grado di determinare una serie di disturbi intestinali e sistemici e di rendere inefficaci molte terapie di tipo naturale (3). Secondo Henry Lebel, medico Svizzero che all'inizio del secolo scorso codificò i principi di base della fitoterapia di drenaggio, se non si eliminano i tossici organici purificando ed attivando i sistemi emuntoriali (fegato, rene, ma anche cute e sistema linfatico^a), non è possibile ottenere risultati apprezzabili con principi naturali o mediante rimedi omeopatici, soprattutto in chi si è sottoposto a lunghe terapie farmacologiche o presenta stati dismetabolici (proteici, lipidici, glicidi o purinici) di una certa importanza (2, 4).

In questa breve sezione presenteremo schemi generali e specifici di trattamento in rapporto alla nostre esperienze ed a quelle strutturate nel passato da molti altri colleghi e gruppi di ricerca^b.

Fin dall'incipit va sottolineato che un periodo di "drenaggio" è necessario (per un tempo variabile da pochi giorni a svariate settimane), prima di specifiche prescrizioni erboristiche, ogni qualvolta s'immagini uno stato di "tossicosi" esogena ed endogena, contrassegnata da modificazioni dell'alvo, dispepsie, sonnolenza, difficoltà di concentrazione, bocca amara di mattino e l'anamnesi denoti stress, alimentazione errata, assunzione prolungata ed abituale di farmaci^c.

Lo stato di tossicosi causa, in primo luogo, modificazioni della microflora intestinale e riassorbimento di scorie nocive, le quali, passando nel sangue, provocano malessere generale, cefalea vaga e persistente, calo intellettuale, gonfiore addominale e, a volte, atrie, fibrositi, oscillazioni del peso corporeo, pseudointolleranze alimentari e così via (5-6). Molto spesso la cute funziona da organo-spia, con eritemi fugaci, teleangectasie ed angiomasosi o manifestazioni papulo-pustolose di tipo acneiforme^d.

In generale occorre, in primo luogo, ricomporre la microflora residente intestinale e l'integrità della mucosa del digerente. Inoltre stimolare le funzioni emuntoriali primarie (rene, fegato, sistema linfatico) con formule fitoterapiche idonee.

^a Anche il Polmone in caso di inquinanti aerei come, ad esempio, gli idrocarburi policiclici (in questo caso un ottimo drenante è la pianta cinese Schizandra chinensis semen, detta wu wei zi).

^b MeNaBi di Terni attiva fra il 1987 ed il 1994 e APSEA di Napoli che ha condotto ricerche fra il 1989 ed il 1996.

^c L'accumulo di radicali acidi e specie reattive dell'ossigeno determina alterazioni dei sistemi organici cellulari, fino a danni irreparabili. Oggi esistono sistemi specifici di misurazione dello stress ossidativo (ad esempio il D-Roms test) che dimostrano come farmaci, fumo e stile di vita influenzano i livelli di disabilità funzionale dell'individuo. Si veda: Cornelli M., Cornelli U., Terranova R. et al.: *Importanza dello stress ossidativo come fattore di rischio per morbidità*, La Medicina Biologica, 2.000, XVII (1): 13-18.

^d Si vedano:

- Zissu R., Guillaume G.: *Materia Medica Omeopatica*, Ed. Marrapese, Roma, 1989.

- Gava R.: *Il rimedio omeopatico agisce sullo "stato d'essere" di una persona*, Omeopatia Oggi, 1999, 20: 8-13.

Per il primo scopo è opportuno somministrare fermenti lattici vivi ed attivi, meglio se da latte di soia (4), con contemporanea presenza di lattobacilli (*acidophilus*, *thermophilus* e *bulgaricus*) e *Bacillus bifidus*. Sarà molto utile, in questa fase, dare del lievito di birra, ricco in vitamine del complesso B e, nel caso di dermopatie vicarianti, da 15 a 30 gocce dopo i pasti e tre volte al dì di E.F. di Viola tricolor.

Invece per stimolare il drenaggio emuntoriale può essere utile la seguente formula depurativa in Estratto Fluido:

- | | |
|---------------------------------|------|
| - <i>Arctium lappa</i> | 10% |
| - <i>Castanea vesca</i> | 2,5% |
| - <i>Cynara scolimus</i> | 10% |
| - <i>Fumaria officinalis</i> | 20% |
| - <i>Junglans regia</i> | 5% |
| - <i>Rafanus sativum niger</i> | 2,5% |
| - <i>Rosmarinus officinalis</i> | 5% |
| - <i>Sambucus niger</i> | 10% |
| - <i>Sorbus domesticus</i> | 10% |
| - <i>Sylibum marianum</i> | 5% |
| - <i>Taraxacum officinalis</i> | 5% |
| - <i>Urtica urens</i> | 5% |
| - <i>Vitis vitinefera</i> | 10% |

In questo modo non solo vengono stimolati gli emuntori, ma si regola la mucosa e la peristalsi intestinale (*Arctium*, *Fumaria*) e si favorisce il drenaggio linfatico (*Sorbo*, *Noce*, *Rosmarino*). Inoltre la presenza di *Vite* rossa stimola le difese intestinali aspecifiche (sistema macrofagico mucosale) (7), impedendo le sovrapposizioni infettive sia da batteri che protozoarie o metazoarie, sempre possibili in questi pazienti.

Prima di passare a trattamenti più specifici, nei soggetti con chiari disturbi metabolici (diabete, dislipidemia, iperazotemia, iperuricemia, ecc.), è opportuno impiegare altre piante ad azione metabolica e regolarizzante (8-9).

- In caso di iperglicemia: *Inula helenium* in Estratto Fluido e *Crysanthellum americanum* in Sciroppo.

- In caso di iperlipemia la seguente tisana: *Cynarae folium* 40%, *Taraxaci radix cum herba* 20%, *Betulae folium* 10%, *Oleae folium* 20%, *Bardane radix* 10%.

- In caso di iperuricemia una tisana così formulata: *Betulae folium* 50%, *Fraxini folium* 25% e *Spireae flos* 25%.

- In caso di iperazotemia combinare 30 gocce di Macerato Glicerinato di *Fraxini folium* con 20 gocce di Tintura Madre di *Solidago virga aurea*, da assumere a stomaco pieno e due volte al giorno.

- In caso di insufficienza epatica (steatosica) con turbe del metabolismo lipidico, della curva glicemica e dell'assetto proteico, è utile la tisana: *Cardui mariae fructus* 40%, *Menthae piperitae folium* 30% ed *Absinthii herbae* 30%.

Per quanto attiene, infine, al trattamento specifico, questo si basa sui presupposti dell'energetica Estremo-Orientale (10-11).

In primo luogo va ricercata la causa dell'intossicazione distinguendo le due forme principali: *dietetica* (3) o *psicogena* (12) e poi, a seconda della gravità, individuata una terapia o più leggera in infuso o più incisiva con preparati o in Estratto Fluido ovvero in Tintura Madre.

a) Forme di origine alimentare.

Sia i pasti troppo abbondanti che gli orari irregolari causano deterioramento delle funzioni intestinali e depuratrici, attraverso un interessamento della Milza e del cosiddetto TR-Medio. Il paziente si sentirà gonfio e pesante, avrà una riduzione dell'appetito e delle intense ed improvvise *défaillance* intellettuali. Spesso le feci sono ricoperte da muco, voluminose e schiumose, con grandi quantità di grassi neutri all'esame chimico-fisico, ed anche di proteine indigerite. I pazienti, inoltre, lamenteranno intolleranza per lo zucchero, il vino rosso, i cibi troppo grassi e gli amidacei (13)^e.

^e In questi casi sono molto utili fattori alimentari come vitamine (tocoferoli, piridossina ed acido ascorbico) e acidi grassi polinsaturi di tipo ω-3. I grassi essenziali (descritti dai fratelli Burr nel 1929) non possono essere sintetizzati dall'organismo animale ed è necessario che siano introdotti con la dieta. Essi

In questi soggetti la dieta dovrà essere ricca di cereali, verdure amare, carni bianche, frutta a pasta secca (mela) o con zuccheri di non facile assimilazione (carrube, melone, cocomero). Saranno da sconsigliare il latte ed i latticini e le cotture a vapore, bollite e a bagno Maria (12). Utile, come fitoprincipio drenante, la *Fumaria officinalis* in Tintura Madre o Estratto Fluido, tre volte al dì e per 1-3 mesi. In alternativa possiamo consigliare, due volte al dì per circa un mese, uno dei seguenti infusi.

1.

- *Angelica radix* 40%
- *Foeniculi fructus*^f 30%
- *Gentianae radix* 30%

2.

- *Achillea millefolii herba* 30%
- *Curcumae longae rhizoma* 20%
- *Menthae piperitae folium* 20%
- *Taracaxi radix cum herba* 30%

Il Macerato Glicerinato di *Caricae papayae folium* (10-15 gocce prima dei pasti principali) può essere di grand'utilità non solo eupeptica, ma antifermentativa e preventiva le sovrainfezioni da metazoi (15).

b) Forme di origine psichica.

Le emozioni represses possono funzionare la fattori tossici che, non eliminati dai visceri comunicanti con l'esterno (grosso intestino e vescica, soprattutto), si accumulano intossicando l'individuo. Alcune ricerche recenti (14) ci affermano che le condizioni psichiche che più frequentemente causano intasamento viscerale sono il *rancore* ed i *sensi di colpa*.

Il rancore deriva da una rabbia non digerita, non metabolizzata e che diviene rancorosità capace di produrre "Calore Tossico" soprattutto nel Grosso Intestino. In questi soggetti avremo umore nero, incoordinamento delle idee, lombalgie persistenti, stipsi o alvo alterno, gengiviti, bocca impastata, intolleranza e pseudoallergia per latte e latticini. Avremo inoltre dolorabilità e tensione muscolare a livello delle fosse iliache sia destra che sinistra e vivo dolore spontaneo o alla pressione sul punto di agopuntura BL25 (*dachangshu*), situato a circa 2-3 cm di lato allo spazio fra la IV e la V vertebra lombare.

Il trattamento drenante specifico si avvarrà di dieta adeguata (eliminare latte e latticini, dare di preferenza carne magra di maiale, miele e pere sbucciate) e presidi fitoterapici suddivisibili in:

● **FORME RECENTI O MENO SEVERE**

Tisana così composta e da assumere mattina e sera

- *Sennae folium*^g 40%
- *Mentha piperitae folium* 30%
- *Carvi fructus* 30%

● **FORME DI PIÙ VECCHIA DATA O PIÙ GRAVI**

Combinazione in Estratto Fluido 30 gtt tre volte al dì dopo i pasti (nelle forme più severe)

- *Inula helenium* 25%
- *Mentha piperita* 25%

sono stati assimilati delle vere e proprie vitamine ed indicati, nel passato, come vitamina F, dotata di azione sul metabolismo lipidico, sull'ipertensione, la trombosi e, in generale, sulla prevenzione della malattia coronarica. Dopo mezzo secolo di studi e di ricerche si è compreso che sono soprattutto gli acidi grassi polinsaturi detti LC-PUFA ω -3 (acidi grassi polinsaturi a catena lunga, di tipo eicosanpentenoico-EPA- o decosapentenoico-DHA-) a ridurre il rischio di malattie cardiovascolari legate a turbe del metabolismo lipidico. Essi svolgono diversi ruoli ampiamente documentati.

Il fabbisogno giornaliero di acidi grassi polinsaturi di tipo ω -3 è di 0,4-1 g, quantità che è spesso problematico introdurre con la dieta. E' inoltre importante mantenere il rapporto fra ω -3 e ω -6 fra 1:5 e 1:10. Mentre negli anni 60-70 la classe medica favoriva l'impiego di ω -6, oggi sappiamo che un incremento di questi ultimi condiziona una riduzione degli effetti protettivi cardiaci ed extracardiaci degli ω -3. In effetti esiste una competizione biochimica fra le due famiglie di PUFA, che si realizza soprattutto verso gli enzimi desaturanti. La forte prevalenza di una classe impedisce l'utilizzazione dell'altra. L'olio di Borragine o *Oenothera biennis* e di *Consolida maggiore*, contengono alte concentrazioni di questi grassi essenziali.

Si veda: Di Stanislao C., Nibid A., De Angelis F., Bologna G.: *Xantomatosi cutanea: diagnosi e terapia*, Sillabo Medico, 1999, 2: 8-12.

^f Nel caso di stipsi ostinata si può sostituire *Carvi fructus* sempre al 30%.

^g In caso di diarrea sostituire le foglie di Senna con *Foeniculi fructus* 20% e *Matricariae flos* 20%.

- Vaccinum myrtillus 50%

In situazioni, invece, di ansia persistente, paura, senso di impotenza, scarsa stima in sé, si genera una condizione di sensi di colpa, con fobie, attacchi di panico, tanatofobia, caratterizzata da "Freddo" al viscere definito in MTC Vescica Urinaria. Vi saranno cistalgie e disurie senza componenti organiche evidenziabili, contratture dei muscoli paravertebrali, reumatismo fibrositico e fibromialgie. La regione sovrapubica ed ipogastrica risulterà fredda, contratta e dolorabile, come anche la zona del punto BL28 (*pangguangshu*) shu del dorso della Vescica, posto a 2-3 centimetri dallo spazio posto fra la V lombare e la I vertebra sacrale. Sotto il profilo dietetico occorre eliminare il sale e gli alimenti salati o troppo freddi (pesce, frutta e verdura in eccesso), preferendo carni rosse, verdure profumate (come il finocchio) e droghe riscaldanti (come il basilico). Sono da preferirsi, inoltre, come cotture, gli arrosti e le grigliate, ovvero le cotture al forno. Anche in questi casi si individuano due grosse categorie di trattamento.

- **FORME RECENTI O MENO SEVERE**

Tisana così composta e da assumere mattina e sera

- Ortosiphon herba 30%
- Solodaginis herba 30%
- Uvae ursi folium^h 40%

- **FORME DI PIÙ VECCHIA DATA O PIÙ GRAVI**

Combinazione in Estratto Fluido 30 gtt tre volte al dì dopo i pasti:

- Sambucus niger 50%
- Solidago virga aurea 50%

Nota sulla Medicina Funzionale

Il termine di Medicina Funzionale è di recente introduzione e si deve alla intuizione di alcuni AA tedeschi della metà del secolo scorso i quali attribuirono particolare importanza nelle genesi di malattie frequenti e spesso solo disfunzionali (o lungamente prive di sostrato organico) a situazioni di accumulo tossico con conseguente modificazione del pH locale. La principale sede di accumulo di scorie è il cosiddetto sistema mesenchimale (16,18), cioè la sezione di transito fra il sistema capillare ed il parenchima, funzionalmente correlata con sistema linfatico, agli ormoni ed al sistema nervoso autonomo. I fautori di questa teoria coniarono i termini di "tossicosi" o "gelosi tessutale", recuperando concetti e definizioni della biomedicina, tuttavia abbandonati da vari decenni (18). Il mesenchima si divide in una componente cellulare e una matrice extracellulare, a sua volta differenziabile in sostanza fondamentale (ricca in glicosaminglicani) ed elementi fibrillari (fibre collagene, elastiche e reticolari). Quest'insieme funzionale diffuso per l'intero organismo è di origine mesodermica, ricco di acqua ed in grado di svolgere ruoli-chiave relativamente alla cosiddetta comunicazione cellulare (non solo chimica). Un suo sovvertimento produce squilibri generali dell'individuo e spiega alcune forme funzionali o varie fasi pre-cliniche di diverse patologie legate all'inquinamento ambientale (geopatie), all'uso improprio o prolungato di farmaci, allo stress, ovvero ad emozioni protratte e non superate o razionalizzate, ecc (18). Secondo, quindi, l'omotossicologia, la farmacoterapia di regolazione e la cosiddetta medicina funzionale, è il mesenchima a riempirsi di prodotti di rifiuto e a causare sintomi i più svariati a carico del digerente, del sistema nervoso, dell'apparecchio muscolare e così via (19).

Combinando fra loro derivati fitoterapici ed omeopatici (ad alte concentrazioni) si ritiene, da parte di alcuni, che si possa drenare il mesenchima restituendo all'organismo uno stato di purezza biofisica e di perfetta funzionalità.

Fra le molte combinazioni proposte (16,19-20) noi riteniamo utili le seguenti formule:

1.

- Absinthii herba 20%

^h Le preparazioni a base di Uva ursina non vanno date per più di 2 settimane e vanno integrate con elevato apporto giornaliero di liquidi (2-3 litri di acqua al dì). Non bisogna assumere i preparati di Uva ursina contemporaneamente ad alimenti (frutta acida, latte acido, ecc.) o farmaci che acidificano l'urina. Nei casi richiesti si può sostituire l'Uva ursi folium con Graminis rhizoma 20% e Betulae folium 10% e Ononidis radix 10%.

- Chinae cortex 25%
- Cinnamomi ramulus 15%
- Gentianae radix 35%
- Nux vomica D4 5%.

2.

- Arsenicum album D8 5%
- Calendulae flos 30%
- Cardus mariae flos cum herba 15%
- Echinaceae herba 15%
- Lycopodium D2 5%
- Taraxacum radix cum herba 30%

3.ⁱ

- Arnicae flos 20%
- Bryonia D2 5%
- Calcium phosphoricum D6 5%
- Euphorbia Cyparissias D1 5%
- Hyperici herba 20%
- Kalium phosphoricum D2 5%
- Rosae flos 20%
- Silicea D6 5%
- Symphytum D2 5%
- Valerianae radix 10%

La formula n. 1 è più indicata nei casi di tossicosi dismetabolica o da causa alimentare, la 2 in caso di stress e disturbi emotivi, la 3, infine, per forme iatrogene.

Bibliografia

1. Belaiche P.: Il drenaggio in fitoterapia, Ed. Tecniche Nuove, Milano, 1988.
2. Paoluzzi L.: Il drenaggio in fitoterapia, TMA, 1988, 5: 20-24.
3. Bologna M., Di Stanislao C., Corradin M. et al.: Dietetica Medica Scientifica e Tradizionale. Curarsi e Prevenire con il Cibo, Ed. Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 1999.
4. AAVV: Vademecum di Fitoterapia, Ed. SIRIO, Giulianova (TE), 2.000.
5. Mackarnes R.: Clinical Ecology, ed. Pan Book, London, 1976.
6. Mackarnes R.: Non è tutto immaginazione, Ed. SARM, Guidonia, 1988.
7. Della Loggia R.: Piante officinali per Infusi e Tisane, Ed. OEMF, Milano, 1993.
8. Penso G.: Piante Medicinali nella Terapia Medica, Ed. OEMF, Milano, 1993.
9. Gagliano Raspino M.: Repertorio Fitoterapico, Refit 1994, Ed. OEMF, Milano, 1994.
10. Di Stanislao C., Paoluzzi L.: Phytos, Ed. MeNaBi, Terni, 1990.
11. Di Stanislao C., Paoluzzi L.: Vademecum ragionato di fitoterapia, Ed. MeNaBi, Terni, 1991.
12. Corradin M., Di Stanislao C. (a cura di): Lo Psicismo in Medicina Energetica, Ed. AMSA, L'Aquila, 1995.
13. De Berardinis D., Di Stanislao C., Corradin M., Brotzu R.: Organi e Visceri in Medicina Cinese, Ed. Sanli/Bimar, Roma, 1992.
14. Brici P.: Eliminazioni delle emozioni: Intestino Crasso Ministro dei camminamenti spirituali, Relazioni presentata alla Lezione Finale Congiunta dei Docenti della Scuola Italo-Cinese di Agopuntura, Roma, 17 giugno 2.000, policopie, Ed. AMSA, Roma, 2.000.
15. Brigo B.: Fitoterapia e Gemmoterapia nella Pratica Clinica, Ed. La Grafica Briantea, Bergamo, 1985.

ⁱ Nel caso di intensa ansia, ovvero vita troppo attiva e stressante, forti carichi personali e professionali sarà importante ridurre il Calcium phosphoricum (2.5%) e la Bryonia (2.5%) ed aggiungere, invece, Argentum nitricum D6 (5%).

Si vedano:

- Hodiamont G.: Trattato di farmacologia omeoptica, Vol I: Ed. Ipsa, Palermo, 1983.
- Sarli S.: Argentum nitricum: un rimedio per il nostro tempo, Omeopatia oggi, 1999, 20: 34-37.

16. Capasso F., Grandolini G.: Fitofarmacia. Impiego razionale delle droghe vegetali, Ed. Springer - Verlag Italia, Milano, 1999.
17. Semizzi M.: Nozioni Fondamentali sul Mesenchima, policopie, Corso di Medicina Funzionale, Ed. Exokos, Milano, 2.000.
18. Bellavite P.: Biodinamica - basi fisiopatologiche e tracce di metodo per una Medicina Integrata, Ed. Tecniche Nuove, Milano, 1998.
19. AAVV: Manuale Pascoe. Manuale di Farmacoterapia di Regolazione, Ed. Named, Lesmo (MI), 1997.
20. Masci V.: Omeopatia: tradizione e novità, ed. Tecniche Nuove, Milano, 1997.

www.wuweituna.it